

# Arena da adeguare per la serie A via libera del consiglio ai lavori

## Il vicesindaco Latrofa: «Siamo favorevoli alla vendita dello stadio»

di **Francesco Loi**

**Pisa** Approvata dal consiglio comunale la variazione al piano delle opere pubbliche con l'inserimento di 1,3 milioni di euro necessari per eseguire i lavori di adeguamento dell'Arena Garibaldi alla serie A. Tutti i gruppi hanno votato a favore, di maggioranza e di opposizione.

«Il campionato – ha detto il vicesindaco Raffaele Latrofa in consiglio – inizierà il 24 agosto. I lavori dovranno terminare entro la prima partita del Pisa all'Arena». Latrofa ha ribadito il piano degli interventi in quattro fasi. «La prima si è conclusa – ha specificato – con il verbale del 7 maggio dei vigili del fuoco che ha portato la capienza attuale formalmente a 11.293 spettatori. Con i lavori da effettuare si arriverà a 12.508».

Dai banchi dell'opposizione, il Pd con i consiglieri Marco Biondi, Matteo Trapani e Andrea Ferrante ha specificato di aver votato «con responsabilità» pur pensando che questa variazione arrivi tardi. «Una programmazione seria – hanno aggiunto – avrebbe permesso una manutenzione costante e un ampliamento progressivo della capienza: al termine dei lavori si raggiungeranno i 12.500 posti, sicuramente un aumento importante, ma ben al di sotto di quanto merita una piazza calcistica come Pisa. Inoltre si pone la questione della perizia di stima dello stadio,

che dovrà necessariamente essere aggiornata dopo i lavori. Anche in questo caso l'assenza di una visione di lungo periodo ha comportato ulteriori spese evitabili: con una pianificazione oculata, la perizia avrebbe potuto essere definita una volta per tutte, evitando continue revisioni».

Poi il capitolo del restyling dello stadio, con la prospettiva di vendita o concessione pluriennale al Pisa. «Riteniamo fondamentale – dicono i consiglieri – avviare un confronto serio e trasparente con la società sportiva per comprendere appieno le sue intenzioni in merito alla ristrutturazione dello stadio. Fino a quando non ci sarà una decisione certa e vincolante, il Comune ha il dovere di programmare e realizzare gli interventi necessari, con attenzione alle ricadute sul quartiere e sui residenti».

Sul tema un'ulteriore fase del dibattito è stata lanciata da un ordine del giorno di **Ciccio Auletta** (Diritti in comune) che ha chiesto comunque la permanenza dell'Arena in mani pubbliche. «Noi siamo favorevoli alla vendita dello stadio – ha risposto Latrofa –, il Comune non può spendere 40-50 milioni sottraendo queste risorse alle opere pubbliche. Per questo, nel caso, ci si rivolge all'imprenditoria sana. Ma nel contratto ci sarà una clausola: che all'Arena, per sempre, ci potrà giocare solo il Pisa». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Capienza**

**La capienza attuale è di 11.293 spettatori, con i lavori si arriverà a 12.508**

Nella foto una veduta dell'Arena che dovrà essere adeguata per la serie A

**Con la variazione al piano delle opere pubbliche vengono stanziati 1,3 milioni di euro**

